



Women on Board of Local Development

“Access to Finance for Female Entrepreneurs” Rapporto Toscana

Firenze 2006

INDICE

Women on Board of Local Development

“Access to Finance for Female Entrepreneurs”

National Report Template for the Local Surveys

di Marco Ardimanni e Fabio Faranna (Unioncamere Toscana)

1. Introduzione

- 1.1 Scopo dell'indagine
- 1.2 Periodo della rilevazione
- 1.3 Metodologia

2. Analisi dei risultati

- 2.1 Il profilo delle imprenditrici.
- 2.2 L'azienda
- 2.3 L'accesso al credito
- 2.4 Il grado di soddisfazione delle iniziative attive in Toscana
- 2.5 I suggerimenti per migliorare l'accesso al credito

3. Conclusioni

Bibliografia

Allegato Statistico

- A. Questionario
- B. Misure e Iniziative attive in Toscana per l'accesso al credito

1. Introduzione

1.1 Scopo dell'indagine

La Commissione europea ha indicato il 2007 come anno europeo delle pari opportunità, a dimostrazione dell'impegno per l'uguaglianza e contro la discriminazione che si intende perseguire nel territorio europeo. Una delle priorità stabilite è la promozione dell'equità di genere con riguardo allo sviluppo locale. Con questo intento si vuole dare priorità, importanza e impulso allo sviluppo, in determinate realtà economiche locali, della parità delle opportunità tra i sessi, specie in quei meccanismi che regolano e disciplinano l'accesso alle risorse. Con la ricerca si vuole evidenziare come ancora oggi sono le donne a non godere di pari condizioni di accesso al mondo del lavoro, anche per quanto concerne la possibilità di usufruire di finanziamenti.

Un sondaggio condotto a livello nazionale nell'ambito dell'iniziativa *Chase* (Chambers Against Stereotypes in Employment), promosso dal Women Network di Eurochambres (l'Associazione dei sistemi camerali europei), ha infatti messo in evidenza come uno degli elementi discriminatori nei riguardi delle donne che intendono avviare un'attività in proprio è quello relativo alle difficoltà di accesso al credito, difficoltà che le imprenditrici devono affrontare sia nella fase di *start up* dell'attività economica, sia nel momento in cui decidono di consolidare o sviluppare la propria azienda. La ricerca evidenzia come le problematiche di tipo discriminatorio di fatto impediscono alle donne di portare avanti le loro carriere e sviluppare le loro potenzialità imprenditoriali attraverso i propri progetti.

Per venire incontro alle problematiche connesse all'accesso al credito, sono state messe in atto nel tempo diverse misure ed iniziative per favorire la concessione di finanziamenti alle donne imprenditrici, cercando nel contempo di facilitare il loro rapporto con gli Istituti di credito.

In Italia alcune di queste iniziative sono state caratterizzate da un buon successo nella loro fase attuativa; merita una particolare menzione la Legge 215/92 "Azioni positive per l'Imprenditoria Femminile" (considerata una delle *best practices* anche a livello europeo) che rappresenta infatti lo strumento di più ampia diffusione avente l'obiettivo di incentivare e sostenere, attraverso agevolazioni finanziarie, lo sviluppo di attività autonome e/o imprenditoriali femminili.

In particolare, per quanto riguarda il territorio della Toscana, la Legge 215 ha visto, a partire dal 1997, lo svolgersi di 6 fasi di attuazione (bandi), nel corso delle quali sono state presentate 4.651 domande di finanziamento per un totale di 403 progetti imprenditoriali approvati e finanziati.

Al successo di questa iniziativa, d'altro canto, non fanno riscontro pari esiti dei nuovi strumenti messi in campo, per cui ancora oggi la difficoltà di accesso al credito risulta essere una questione non risolta per molte imprenditrici o aspiranti tali, e non soltanto per loro.

Unioncamere Toscana, attraverso l'adesione al progetto "Women on Board of Local Development", si è posta pertanto l'obiettivo di mettere a fuoco l'entità di queste difficoltà di accesso al credito e di come si concretizzano, al fine di individuare le migliori pratiche da intraprendere per introdurre nuovi servizi, implementare quelli già esistenti, oppure creare prodotti finanziari innovativi, con particolare riferimento a quegli aspetti che riguardano la concessione di finanziamenti sia pubblici che privati, al fine di agevolare la nascita e lo sviluppo dei progetti imprenditoriali, concentrando l'attenzione su quelli al femminile.

Il presente rapporto si pone inoltre la finalità di individuare l'esistenza o meno di atteggiamenti discriminatori nei confronti delle imprenditrici nei loro rapporti con gli Istituti di credito, attraverso lo studio degli ostacoli che hanno incontrato qualora si sia reso necessario un supporto finanziario esterno nell'avviare la loro attività, e se tali difficoltà abbiano costituito un ostacolo che ha determinato un'eventuale rinuncia all'avvio dell'attività imprenditoriale.

Sulla base dell'importante esperienza che Unioncamere Toscana ha maturato collaborando con la Regione Toscana nella fasi operative relative all'attuazione a livello regionale dei Bandi IV, V e VI della legge 215/92 e del successo di tale misura, si è ritenuto opportuno, secondo gli intenti proposti nel progetto in oggetto, effettuare un'indagine campionaria, prendendo come universo di riferimento l'insieme delle domande presentate nei Bandi IV, V e VI della Legge 215/92. L'opportunità di interrogare una parte delle domande presentate per il finanziamento dei suddetti Bandi della legge offre inoltre la possibilità di affrontare alcuni aspetti di verifica e analisi sulle attività messe in pratica per garantire il funzionamento della legge stessa, che come è stato sopra ricordato rappresenta il miglior strumento di sostegno all'imprenditorialità femminile attuato in Italia.

D'altro lato però il rivolgersi a tali imprese ha comportato una distorsione di taluni valori rilevati. Il campione intervistato rappresenta infatti un sottoinsieme di realtà imprenditoriali che mostra una più spiccata conoscenza degli strumenti di accesso al credito avendo partecipato ad una specifica iniziativa quale i bandi della L. 215/92.

1.2 Periodo di rilevazione.

La rilevazione è stata realizzata nel periodo 2/4/2007- 10/4/2007.

1.3 Metodologia.

La rilevazione statistica è stata condotta su un campione di imprese di n. 101 unità, distribuite secondo un piano di rilevazione articolato per provincia. A seguito di richiesta di appositi preventivi tra n. 5 Società fornitrici di Unioncamere Toscana l'incarico per la rilevazione è stato affidato a EUREMA – Ricerca Formazione Consulenza, Società cooperativa di provata esperienza con sede a Firenze, azienda certificata UNI EN ISO 9001:2000 da Sincert DNV., Unioncamere Toscana ha fornito alla Società di rilevazione un elenco dettagliato dei soggetti da intervistare contenente n. 600 nominativi di impresa suddivisi per provincia di appartenenza. Sulla base di tale lista è stata effettuata la rilevazione, che si è svolta utilizzando le sotto riportate percentuali di imprese per provincia toscana. Tali percentuali rappresentano la situazione, alla data del 31/12/2006 delle imprese iscritte nelle 10 province toscane al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio (Tabella A).

La rilevazione è stata realizzata attraverso la somministrazione alle imprenditrici di questionari telefonici; nel corso delle interviste i rilevatori hanno preliminarmente fornito agli intervistati le informazioni sotto riportate:

- Titolarità dell'indagine (Unioncamere Toscana – Commissione Europea Progetto Comunitario WOMEN ON BOARD OF LOCAL DEVELOPMENT);
- Finalità dell'indagine;
- Assicurazioni sull'anonimato nel trattamento dei dati forniti e in merito alla tutela della privacy;
- Riferimenti telefonici e di e-mail di Unioncamere Toscana, per consentire alle imprese di effettuare eventuali verifiche;

- Richiesta di rispondere con accuratezza e possibilmente sulla base di una documentazione.

Tabella A - Imprese femminili per provincia in Toscana - anno 2006

Valori percentuali sul totale regionale

Provincia	Rip. Perc
Arezzo	9,6%
Firenze	25,4%
Grosseto	7,7%
Livorno	7,9%
Lucca	10,7%
Massa Carrara	5,1%
Pisa	10,1%
Pistoia	8,3%
Prato	7,8%
Siena	7,4%
Toscana	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

Il questionario somministrato alle imprese è stato messo a punto sulla base di quello definito a livello centrale dal gruppo di lavoro coordinato dalla Camera di Commercio di Cipro ed è stato adattato alle esigenze del territorio della Toscana tramite limitate modifiche. Unioncamere Toscana ha fornito alla Società di rilevazione istruzioni scritte per una corretta interpretazione delle domande e delle modalità di risposta; inoltre gli esperti della Società di rilevazione hanno effettuato un test preliminare sui questionari, in modo da rendere gli stessi maggiormente idonei alla proposizione a mezzo telefono.

A seguito di tale test non sono stati segnalati problemi a Unioncamere Toscana.

Le interviste sono state realizzate con metodo software CATI, programmato in ACCESS BASIC, realizzato specificamente per l'indagine ed eseguite da personale qualificato ed esperto in interviste telefoniche in apposito call center. I rilevatori hanno partecipato ad uno specifico momento formativo per la condivisione degli obiettivi e della metodologia di somministrazione del questionario. L'utilizzo del software specifico ha permesso di inserire nella ricerca di specifici automatismi che evidenziassero immediatamente al rilevatore il verificarsi di situazioni anomale nelle risposte acquisite, in modo tale da consentire un pronto riscontro delle informazioni riportate e l'eventuale correzione delle stesse.

I dati rilevati sono stati registrati su compact disc, in un file il cui formato è stato dettagliatamente concordato e tale da poter essere letto da computer dotati di sistema operativo Microsoft Windows 95 e superiori.

Nel contesto della predisposizione dei risultati della rilevazione sono stati messi a punto:

- a) archivio dei dati rilevati, con il codice identificativo dell'impresa e con tutti i risultati della rilevazione;
- b) archivio degli esiti dei contatti, riportante, per ogni impresa contattata, le seguenti variabili:
 - codice identificativo
 - ragione sociale

- nome e cognome della persona intervistata
- prefisso e numero telefonico
- data, ora ed esito del 1° contatto
- data, ora ed esito del 2° contatto
- data, ora ed esito del 3° contatto

2. Analisi dei risultati

2.1 Il profilo delle imprenditrici.

Prima di procedere con lo studio dei risultati dell'indagine riguardanti le difficoltà di accesso al credito, si è ritenuto, per completezza dell'informazione, porre alle intervistate una serie di domande che fornissero una, anche se piuttosto sommaria, informazione del profilo dell'imprenditrice e della struttura dell'azienda in cui opera.

In questo primo paragrafo verranno quindi analizzati in prima battuta caratteri quali l'età e lo stato familiare delle intervistate, a cui seguirà l'analisi sulla formazione scolastica.

L'età media delle coinvolte nell'indagine è di 42 anni circa. Tuttavia, secondo la ripartizione in classi di età, è la classe che si pone subito al di sotto della media a raccogliere il maggior numero di intervistate (il 34,7% ha infatti un'età compresa tra i 30 e i 39 anni), mentre l'elevato peso espresso da coloro che hanno più di 50 anni (il 24,8%), ha fatto sì che il valore medio si collochi nella classe "40 - 49 anni", all'interno della quale troviamo il 29,7% dei soggetti intervistati (Figura 1).

Figura 1 - Imprenditrici per età e età all'avvio dell'impresa - interviste anno 2007

Valori percentuali sul totale colonna

Classi di età	Età	Età all'avvio
meno di 30	10,9	46,6
da 30 a 39	34,7	35,2
da 40 a 49	29,7	12,5
da 50 a 59	14,9	4,5
oltre 60	9,9	1,1
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

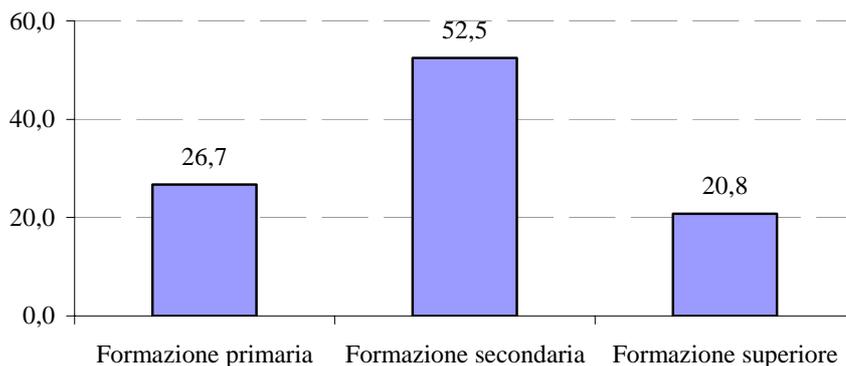
Come già detto l'universo di riferimento comprende l'insieme delle domande presentate per l'accesso alle agevolazioni finanziarie relative alla IV, V e VI fase di attuazione della Legge 215/92, pertanto non è escluso che una parte di queste domande, che riguardava l'avvio di un'attività imprenditoriale, non sia andata a buon fine. In altre parole l'universo delle intervistate, come il relativo campione estratto in maniera casuale, comprendeva anche imprenditrici che, anche se hanno presentato domanda di finanziamento, non hanno poi in un secondo momento avviato l'impresa, forse anche in relazione ad un'eventuale esclusione della concessione del finanziamento stesso. Si ha quindi che il 13% delle intervistate non assume alcun ruolo imprenditoriale.

Per quanto riguarda invece coloro che partecipano attivamente alla gestione dell'impresa, risulta che la loro esperienza imprenditoriale ha avuto inizio ad un'età media di 28 anni. Le interviste evidenziano pertanto che si diventa imprenditrici in un

età piuttosto giovanile (il 46,6% delle imprenditrici ha un'età compresa tra i 18 e i 29 anni), ed in particolare, secondo l'indagine, il 7% circa delle imprenditrici ha un'età compresa tra i 18 e 19 anni, mentre più rari sono i casi in cui si diventa imprenditrici oltre i 50 anni (5,7% dei casi).

La grande maggioranza delle imprenditrici sono sposate (il 71,3%) ma risultano essere meno quelle che hanno almeno un figlio (63,4%).

Figura 2 - Formazione scolastica delle imprenditrici - Interviste anno 2007
valori percentuali



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

Il livello di istruzione delle intervistate può essere considerato medio-alto: il 52,5% ha una formazione di tipo secondario, mentre il 26,7% ha al massimo una licenza media inferiore, mentre il restante 20,8% ha conseguito un diploma di laurea. Nel dettaglio, queste ultime hanno in prevalenza (nel 28,6% dei casi) una laurea di tipo umanistico, mentre il 19,0% ha una laurea di tipo economico-aziendalistico (Figura 2).

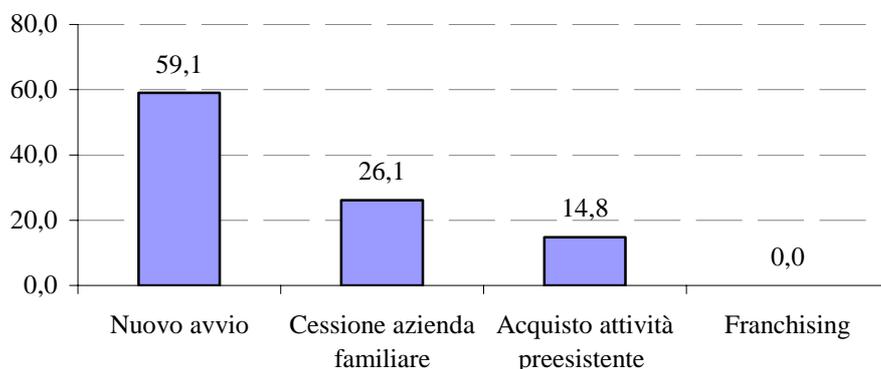
2.2 L'azienda

Con la presente sezione del rapporto si intendono delineare alcuni aspetti della struttura aziendale in cui le imprenditrici intervistate operano, prendendo in considerazione anche le modalità di avvio, con le relative difficoltà e ostacoli riscontrati, il ruolo che l'imprenditrice svolge quotidianamente, nonché lo stato di salute dell'impresa.

Più della metà delle imprenditrici intervistate ha dichiarato di aver creato direttamente l'impresa: il 59,1% delle intervistate ha infatti dichiarato di aver dato origine all'azienda attraverso un proprio progetto imprenditoriale originale, mentre il rimanente 40,9% ha acquisito lo status di imprenditrice per mezzo di un subentro in un'attività preesistente.

In quest'ultimo caso il 26,1% ha ereditato la propria impresa da un familiare, mentre il 14,8% ha acquistato la l'impresa condotta precedentemente da altro imprenditore (Figura 3).

Figura 3 - Imprese per modalità di avvio - interviste anno 2007
Valori percentuali



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

La distribuzione per settore di attività rispecchia quanto osservato in precedenti indagini condotte da Unioncamere Toscana nell'ambito dell'Osservatorio sulle Imprese Femminili¹: 1 impresa femminile su 3 si colloca all'interno della macroripartizione "servizi", considerata al netto del commercio. Pertanto, anche nel presente studio il settore di attività che raccoglie il maggior consenso delle imprenditrici risulta essere quello dei servizi, con il 35% delle intervistate che dichiarano di svolgere un'attività in tal settore, di cui, in particolare, il 13% come libere professioniste. Seguono secondo questa classifica, il settore del commercio, con il 32% di imprenditrici, l'industria (18%) e agricoltura (15%).

Le imprese nelle quali operano le imprenditrici coinvolte nell'indagine sono quasi esclusivamente micro-imprese (il 90,9% delle imprenditrici intervistate ha un'impresa con meno di nove dipendenti), e risultano essere di tipo artigiano nel 45% dei casi, nei quali l'imprenditrice svolge un ruolo primario in qualità di proprietario/titolare dell'azienda (l'83% delle intervistate).

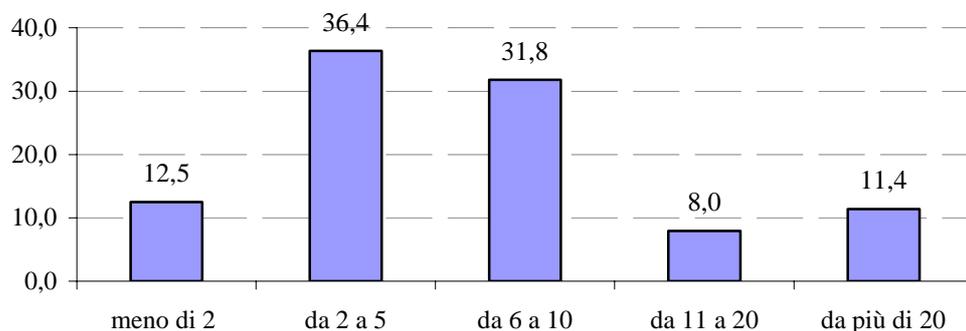
Circa la metà delle imprese (il 48,9%) risultano essere neo-costituite, cioè avviate da non più di 5 anni, di cui, nel dettaglio, il 34% ha addirittura meno di 2 anni di vita (Figura 4). Si tratta quindi di un campione di imprese prevalentemente giovani, che si sono affacciate da poco tempo sul mercato e che pertanto devono ancora definire con maggiore precisione la loro posizione. Risultano di contro una piccola quota quelle imprese che hanno presumibilmente consolidato la loro posizione sul mercato, cioè che sono presenti sul mercato da almeno dieci anni (il 19,4%).

Coerentemente con quanto appena osservato, circa la metà delle imprese (48%) sta vivendo una fase di sviluppo, all'interno della quale è plausibile sia un consolidamento sia un allargamento della propria fetta di mercato (Figura 5), mentre solo una piccola parte di esse (il 2%) sta affrontando una periodo di declino.

Possiamo perciò affermare che le imprese indagate godano nel complesso di buona salute.

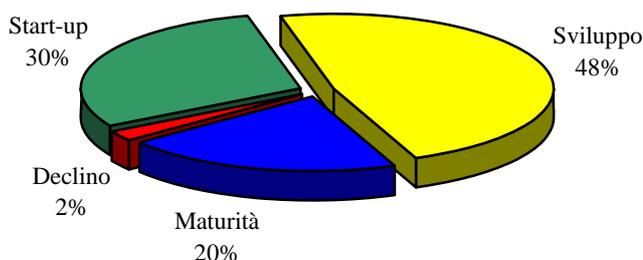
¹ Per maggiori approfondimenti: "Imprenditrici e Imprese Femminili in Toscana", Riccardo Perugi e Fabio Faranna, Unioncamere Toscana e Regione Toscana, anno 2006.

Figura 4 - Imprese per anno di inizio di attività - interviste anno 2007
valori percentuali



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

Figura 5 - Imprese per stadio di vita - interviste anno 2007
Valori percentuali



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

2.3 L'accesso al credito

In questo paragrafo verranno illustrate le risultanze relative allo scopo dell'indagine, cioè alle difficoltà incontrate dalle imprenditrici in riguardo all'accesso al credito. Tuttavia per meglio interpretare questi risultati sono state inserite nel questionario una serie di domande relative agli ostacoli riscontrati nel momento della costituzione dell'azienda e le fonti di finanziamento da cui le imprenditrici hanno attinto per avviare la propria attività imprenditoriale. Verranno quindi in prima battuta esaminati questi aspetti, dopodichè l'analisi si sposterà sulle problematiche riferite all'accesso al credito.

La avvio di un'attività imprenditoriale non è necessariamente connesso al sopraggiungere di difficoltà legate agli adempimenti necessari alla fase costitutiva. Dall'indagine è infatti emerso che il 28,4% delle imprenditrici non ha riscontrato nessun tipo di difficoltà all'atto costitutivo della propria attività economica (Figura 6). Tra coloro che invece hanno riscontrato delle difficoltà, il reperimento del capitale risulta la problematica più diffusa: nel 44,3% dei casi. La mancanza, nonché l'efficienza, di adeguati servizi che fungano da assistenza e orientamento risulta essere, dopo il reperimento di capitali, una delle difficoltà più sentite (con il 22,7% delle imprenditrici), mentre seguono secondo questa classifica la conciliazione con i tempi e gli impegni familiari (per il 17,% delle intervistate), la creazione di un sistema relazionale adeguato

sia alla nascita che allo sviluppo del progetto imprenditoriale (8,0%). Il confrontarsi con la cultura imprenditoriale e gli adempimenti burocratici risultano problematiche meno sentite dalle imprenditrici, infatti solo nel 6,8% dei casi per la prima e nel 5,7% per la seconda è stata segnalata come difficoltà all'avvio.

Figura 6 - Difficoltà riscontrate dall'imprenditrici all'avvio dell'impresa - interviste anno 2007

Valori percentuali sul totale riga

Tipo di difficoltà	Si	No
Reperimento capitale	44,3	55,7
Non ho avuto nessuna difficoltà	28,4	71,6
Mancanza di servizi per l'orientamento	22,7	77,3
Conciliazione gli impegni familiari	17,0	83,0
Individuare una rete di contatti adeguata	8,0	92,0
Cultura imprenditoriale	6,8	93,2
Altro	6,8	93,2
Adempimenti burocratici	5,7	94,3

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

Le disponibilità economiche personali sono nel 70,5% dei casi oggetto di studio la fonte principale, quando non unica (per il 20% circa delle imprenditrici), di finanziamento al momento dell'avvio dell'impresa (in media si è finanziato con le proprie disponibilità il 13% circa del capitale all'avvio, il valore più alto tra le opzioni considerate in questa analisi) (Figura 7). Il 40,9% ha usufruito di agevolazioni pubbliche al momento dell'avvio, tuttavia questa fonte rappresenta una quota di finanziamento inferiore rispetto a quella proveniente da prestiti commerciali (6,7% contro il 7,1% del capitale all'avvio), per i quali si fa un ricorso nel 37,5% dei casi. Infine solo il 9,1% delle imprenditrici ha potuto godere di un apporto di tipo economico da parenti e amici.

Figura 7 - Fonti di finanziamento all'avvio dell'impresa - interviste anno 2007

Valori percentuali sul totale riga, e valori medi sul capitale all'avvio

	Si	No	% capitale
Risorse personali	70,5	29,5	12,9
Fondi pubblici/finanziamenti	40,9	59,1	6,7
Prestiti commerciali	37,5	62,5	7,1
Parenti e/o amici	9,1	90,9	2,3
Altro	0,0	100,0	

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

Sempre in riguardo alla fase di avvio, risulta particolarmente delicato anche il momento relativo all'orientamento e informazione, poiché le decisioni prese in questa fase non solo possono agevolare la risoluzione dell'eventuali problematiche che si presentano nel momento in cui si decide di intraprendere, ma, in un ottica proiettata verso il futuro, possono altresì determinare il successo o meno del progetto imprenditoriale. Le imprenditrici appartenenti al campione indagato chiedono in prevalenza assistenza ai commercialisti e agli istituti di credito (per entrambe nel 34,1% dei casi), mentre in seconda istanza ai familiari o agli amici (12,5%). Tuttavia una quota pari al 12,5% risolve le problematiche relative a questa delicata fase imprenditoriale affidandosi interamente alle proprie capacità e professionalità, mentre risulta poco

diffuso il ricorso ai servizi messi a disposizione dalle Camere di Commercio (solo nel 9,1% dei casi) (Figura 8).

Figura 8 - Servizi a cui le imprenditrici si sono rivolte per l'assistenza e l'orientamento in fase di avvio - interviste anno 2007

Valori percentuali sul totale riga

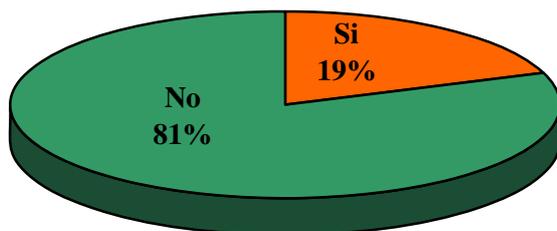
Servizi	Si	No
Consulenti	34,1	65,9
Istituti di Credito	34,1	65,9
Amici/familiari	12,5	87,5
Nessuno	12,5	87,5
Camera di Commercio	9,1	90,9
Associazioni di categoria	9,1	90,9
Altro (specificare)	3,4	96,6
Altri imprenditori	2,3	97,7
Enti pubblici	0,0	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

Abbiamo avuto modo di constatare come, specie in fase di avvio, il reperimento del capitale al momento dell'avvio, risulta una problematica particolarmente sentita da una buona parte delle imprenditrici. Tuttavia, nonostante le difficoltà che si possono riscontrare nel reperire il capitale necessario per effettuare il primo investimento attraverso il quale si dà vita al proprio progetto di impresa, una parte minoritaria di imprenditrici (il 19%) ha dichiarato di avere avuto difficoltà nell'accedere ad un finanziamento (Figura 9). Ciò non significa però che l'accesso al credito non sia considerato un elemento fondamentale sia per l'avvio dell'attività (per il 65,9% delle imprenditrici), che per lo sviluppo della stessa (per il 64,8%).

Figura 9 - Difficoltà di accesso al credito - interviste anno 2007

Valori percentuali



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

2.4 Il grado di soddisfazione delle iniziative attive in Toscana

Tra coloro che hanno riscontrato difficoltà nel vedere approvata una richiesta di finanziamento, nel 70,6% dei casi questa problematicità è scaturita dal rapporto instauratosi con gli istituti di credito, ostacoli legati principalmente alle procedure di concessione, considerate troppo complicate nel 41,7% dei casi, ai costi finanziari, all'individuazione delle garanzie necessarie per la concessione (in entrambe i casi riscontrate nel 33,3% delle interviste), alla gestione dei rapporti nella fase di negoziazione, e all'assistenza e informazione sui prodotti e servizi messi a disposizione

(con il 25,0%) (Figura 10). Le imprenditrici intervistate lamentano inoltre, nel 29,4% dei casi indagati, un'assenza di adeguate misure per la concessione di agevolazione pubbliche, mentre risulta meno sentita l'assenza di servizi di consulenza per il credito (cioè nell'11,8%).

Figura 10 - Natura del problema di tipo finanziario - interviste anno 2007

Valori percentuali sul totale riga

Natura del problema	Si	No
Sistema bancario	70,6	29,4
<i>di cui</i>		
Procedure complicate/troppo lunghe	41,7	58,3
Costi finanziari troppo alti	33,3	66,7
Garanzie insufficienti	33,3	66,7
Inesperienza di rapporto con le banche	25,0	75,0
Assistenza e informazione sui propri servizi e prodotti	25,0	75,0
Altro (specificare)	8,3	91,7
Compilazione di un piano imprenditoriale	0,0	100,0
Adempimenti burocratici e bancari	0,0	100,0
Assenza di finanziamenti pubblici	29,4	70,6
Assenza di consulenze per reperire finanziamenti	11,8	88,2
Altro	11,8	88,2

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

Tuttavia, nonostante vi sia una parte di imprenditrici che, come appena osservato, lamenta un'inesistenza di iniziative pubbliche per l'accesso al credito, il 53% delle imprenditrici ha avuto modo di usufruire di fondi pubblici. Questo valore, come affermato in premessa, risulta in parte distorto dall'utilizzo di un campione che riguarda uno specifico segmento dell'universo imprenditoriale femminile, cioè un sottoinsieme di realtà imprenditoriali che aveva fatto domanda di concessione di finanziamento in relazione all'attuazione della legge 215/92 (oltre la metà delle imprenditrici, ovvero il 63,8%, ha avuto un finanziamento attraverso tale misura), e che quindi risulta particolarmente attenta all'esistenza di tali forme di aiuto.

Secondo una valutazione sul gradimento delle iniziative volte al sostegno dell'imprenditoria femminile, compresa quindi la legge 215/92, il successo delle misure messe in campo è risultato pertanto piuttosto diffuso (nel 40,8% dei casi si è dichiarata una soddisfazione generale), anche se esiste una quota leggermente superiore di imprenditrici che gli attribuisce una valutazione complessivamente mediocre (per il 42,3% delle intervistate). D'altro lato questo successo risulta più tangibile rispetto a quello riscontrato in riguardo alle misure volte a promuovere l'imprenditoria giovanile (il 33,3% delle imprenditrici l'iniziativa ha espresso un voto positivo).

Si ha quindi che nel complesso circa la metà delle imprenditrici è soddisfatta delle iniziative di tipo pubblico messe in campo nella nostra regione. Infatti il 45,8% delle rispondenti non richiede alcun tipo di intervento volto a migliorarle, come d'altro canto nel 13,3% dei casi si auspica una semplificazione delle procedure burocratiche per la concessione del finanziamento.

2.5 I suggerimenti per migliorare l'accesso al credito

In riguardo sempre al tema dei servizi messi a disposizione sul territorio, alle Camere di Commercio è richiesto quasi esclusivamente di implementare, quando non istituire, servizi che regolino e migliorino i rapporti con le banche. In particolare alle Camere di Commercio si chiedono servizi che diano assistenza e informazione a tutto campo (per il 64,8% delle intervistate), servizi di assistenza nelle procedure burocratiche per la concessione del credito (per il 47,7%), la sottoscrizione di protocolli di intesa che regolino le condizioni di credito (per il 36,4%), e servizi di consulenza per la stesura del *business-plan* (per il 46,6%), documento quest'ultimo necessario per la richiesta del finanziamento (Figura 11). E' particolarmente sentita anche la necessità sia di un maggiore supporto per la presentazione di domande per la concessione di finanziamenti pubblici (per il 51,1% delle intervistate), sia di progetti volti a diffondere la cultura imprenditoriale (*mentoring*), per il 36,4% delle imprenditrici.

Figura 11 - Servizi in richieste alle CCIAA dalle imprenditrici - interviste anno 2007
Valori percentuali sul totale riga

Tipo di servizio richiesto	Si	No
Assistenza/formazione nella gestione dei rapporti con le banche	64,8	35,2
Assistenza per la presentazione di domande per finanziamenti pubblici	51,1	48,9
Assistenza nella preparazione dei documenti dei documenti bancari	47,7	52,3
Assistenza per la stesura di business plan per la negoziazione bancaria	46,6	53,4
Protocolli di intesa Banche/CCIAA sulle condizioni di credito	36,4	63,6
Progetti di mentoring	21,6	78,4
Altro	4,5	95,5

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana - Uff. Studi

3. Conclusioni

In conclusione riteniamo opportuno richiamare sinteticamente i principali risultati emersi in seguito alla ricognizione effettuata:

- L'età media delle imprenditrici coinvolte nell'indagine è di 42 anni circa;
- Il 13% delle intervistate non assume alcun ruolo imprenditoriale.
- Per quanto riguarda invece coloro che hanno un'impresa, risulta, che la loro esperienza imprenditoriale ha avuto inizio ad un'età media di 28 anni.
- Molte imprenditrici sono sposate (il 71,3%), mentre sono meno quelli che hanno almeno un figlio (63,4%).
- Il livello di istruzione delle intervistate può essere considerato medio alto, il 20,8% ha conseguito un diploma di laurea.
- Più della metà delle imprenditrici ha dichiarato di aver dato origine alla propria impresa (59,1%).
- Il settore di attività che raccoglie il maggior consenso delle imprenditrici risulta essere quello dei servizi, con il 35% di imprenditrici attive, e nel commercio (il 32%).
- Le imprese nelle quali operano le imprenditrici coinvolte nell'indagine sono quasi esclusivamente micro-imprese (il 90,9% delle imprenditrici ha un'impresa con meno di nove dipendenti), di tipo artigiano nel 45% dei casi.
- Circa la metà delle imprese (il 48,9%) risulta essere un'impresa neo-costituita, cioè avviata da non più di 5 anni, coerentemente circa la metà delle imprese (48%) stanno vivendo una fase di sviluppo. Quindi le imprese indagate godano nel complesso di buona salute.
- In riguardo alla fase d'avvio dell'impresa è emerso che il 28,4% delle imprenditrici non ha riscontrato nessun tipo di difficoltà. Tra coloro che invece hanno riscontrato delle difficoltà, il reperimento del capitale risulta la problematica più diffusa: nel 44,3% dei casi.
- Le disponibilità economiche personali sono nel 70,5% dei casi la fonte principale; per i prestiti commerciali il ricorso è nel 37,5% dei casi.
- In fase di avvio le imprenditrici appartenenti al campione indagato chiedono in prevalenza assistenza ai commercialisti come agli istituti di credito (per entrambe nel 34,1% dei casi)
- Una parte minoritaria di imprenditrici (il 19%) ha dichiarato di avere avuto difficoltà nell'accedere ad un finanziamento. Ciò non significa però che l'accesso al credito non sia considerato un elemento fondamentale sia per l'avvio dell'attività (per il 65,9% delle imprenditrici) che per lo sviluppo della stessa (per il 64,8%).
- Tra coloro che hanno riscontrato difficoltà nel vedere approvata una richiesta di finanziamento, nel 70,6% dei casi questa problematicità è scaturita dal rapporto instauratosi con gli istituti di credito ostacoli legati principalmente alle procedure di concessione, considerato troppo complicate nel 41,7% dei casi, ai costi finanziari, all'individuazione delle garanzie necessarie per la concessione (in entrambe i casi riscontrate nel 33,3% delle interviste), alla gestione dei rapporti nella fase di negoziazione, e all'assistenza e informazione sui prodotti e servizi messi a disposizione (con il 25,0%)

- Secondo una valutazione sul gradimento delle iniziative volte al sostegno dell'imprenditoria femminile, compresa quindi la legge 215/92, il successo delle misure messe in campo è risultato piuttosto diffuso (nel 40,8% dei casi).
- Il 45,8% delle rispondenti non richiede alcun tipo di intervento volto a migliorare le iniziative tese a promuovere l'imprenditorialità presenti in Toscana.
- Alle Camere di Commercio è richiesto quasi esclusivamente di implementare, quando non istituire, servizi che regolino e migliorino i rapporti con le banche nella fase di concessione di un finanziamento.

Bibliografia

- Riccardo Perugi e Fabio Faranna, 2006, *Imprenditrici e Imprese femminili in Toscana*, Unioncamere Toscana – Ufficio Studi
- Fabio Faranna, 2005, *L'Imprenditoria Femminile in Toscana: una sintesi ampia di ricerche quantitative svolte sul tema*, in Unioncamere Toscana, AsseforCamere, Ass. Mosaico, “Progetto net-WORK. Occupabilità femminile: indagini e ricerche”, Firenze PP 107 – 185.
- Marcello Basili, Maurizio Franzini, 2006, *Donna & Impresa. Le imprese individuali femminili in Toscana 1998 – 2002*, Unioncamere Toscana, Regione Toscana
- Marcello Basili, Maurizio Franzini, 2006, *Imprese Femminili in Toscana. Indagine sulle imprese finanziate con il IV Bando della L215/92*, Unioncamere Toscana, Regione Toscana
- Ministero delle Attività Produttive, Unioncamere, 2005, *Impresa in genere. Primo rapporto nazionale sulle imprese femminili*, Roma

Allegato Statistico

A Questionario

WOMEN ON BOARD OF LOCAL DEVELOPMENT

Lavoro di Gruppo 3

"Accesso al Finanziamento per l'Imprenditoria Femminile"

A. Informazioni Personali

1 A quale classe di età, appartieni?

- a) meno di 20
- b) 20-29
- c) 30-39
- d) 40-49
- e) 50-59
- f) 60 o più

2 Hai una famiglia (marito e/o bambini)?

Marito:	SI	No
Bambini:	SI	No

3 Qual è la tua formazione scolastica?

- a) formazione primaria (elementare e medie)
- b) formazione secondaria (superiori)
- c) formazione superiore (Università o College)

4 Se la formazione è superiore, in quale disciplina sei specializzata?

- 1 a) aziendale -economica
- 2 b) ingegneria
- 3 c) scienze sociali
- 4 d) altre (specificare quali) _____
- 5 lettere, filosofia, storia e lingue
- 6 psicologia
- 7 giurisprudenza
- 8 architettura
- 9 scientifico, matematico, medico e odontoiatrico

B. La Tua Azienda/L'Ambiente lavorativo

5 Sei un' imprenditrice o una libera professionista?

- 1 SI
- 2 NO (andare alla domanda 33)

6 La sua è una impresa artigiana?

- 1 SI
- 2 NO

7 In quale settore lavori?

- a) agricoltura
- b) manifatturiero - costruzioni
- c) commercio
- d) servizi
- e) altro (specificare) _____

8 Quale è la dimensione della tua impresa?

- a) micro (1-9 dipendenti)
- b) piccola (10-49 dipendenti)
- c) media (50-249 dipendenti)
- d) grande (più di 250 dipendenti)

9 Quale è il ruolo esatto che svolgi all'interno dell'impresa?

- a) manager senior
- b) middle management
- c) supervisore
- d) proprietario
- e) altro (specificare) _____
amministratore

10 In che periodo la tua impresa ha iniziato ad essere operativa?

- a) meno di 2 anni fa
- b) 2-5 anni fa
- c) 6-10 anni fa
- d) 11-20 anni fa
- e) più di 20 anni fa

11 La tua impresa è in fase di

- a) start-up
- b) sviluppo
- c) maturità
- d) declino
- altro (specificare)

12 A che età hai avviato la tua attività?

- a) meno di 20
- b) 20-29
- c) 30-39
- d) 40-49
- e) 50-59
- f) 60 o più

13 Hai lavorato sempre in proprio?

- a) SI
- b) No

14 Quella che possiedi attualmente è la tua prima impresa?

- a) SI
- b) No

15 Se la risposta è NO, l'accesso ai finanziamenti ha rappresentato in passato un elemento decisivo nella scelta?

- a) SI
- b) No

16 In che modo ha avuto origine la tua impresa attuale?

- a) una mia creazione
- b) un'eredità / azienda familiare
- c) un acquisto
- d) franchise
- e) altro tipo (specificare) _____

17 La tua impresa attuale: (RM)

- a) è interamente di tua proprietà
- b) condividi la proprietà con tuo marito
- c) condividi la proprietà con altri - uomini
- d) condividi la proprietà con altri - donne

C. Accesso al Credito

Quando hai iniziato/intrapreso la tua attività imprenditoriale quali principali ostacoli hai incontrato?

(puoi scegliere per più di una risposta)

- a) nessun ostacolo
- b) problemi legati alla fiducia in me stessa (credere nelle proprie capacità)
- c) problemi finanziari (reperimento del capitale)
- d) mancanza di informazione/consulenza su come avviare un'impresa
- e) difficoltà a trovare i contatti appropriati per la tua impresa
- f) conciliare i tempi della famiglia con i tempi del lavoro
- g) altro (specificare) _____

19 Hai avuto problemi con la tua azienda per l'accesso al credito?

- a) Si
- b) No

20 Se si, qual è stata la natura del problema (puoi scegliere più di una risposta)

- a) sistema bancario
- b) assenza di finanziamenti pubblici
- c) assenza di consulenze per reperire finanziamenti
- d) altro (specificare) _____

Se il problema di accesso al credito era correlato al sistema bancario a cosa lo

21 attribuiresti?

(puoi scegliere più di una risposta)

- a) procedure complicate/troppo lunghe
 - b) mancanza di disponibilità di un piano imprenditoriale
 - c) costi finanziari troppo alti
 - d) carenza conoscitiva per quanto concerne i documenti bancari
 - e) poca esperienza in materia di negoziazioni bancarie
 - f) carenza di consulenze da parte delle banche sui propri servizi/prodotti
 - g) garanzie insufficienti
 - h) altro (specificare) D21_8_ALTRO
- Difficoltà burocratiche

22 Se hai affrontato problemi finanziari durante lo start-up quanto è stato importante l'accesso al credito?

- a) non importante
- b) piuttosto importante
- c) importante
- d) molto importante

23 Quanto ritieni che sia importante l'accesso al credito per lo stato attuale di sviluppo della tua azienda?

- a) non è importante
- b) piuttosto importante
- c) importante
- d) molto importante

24 Prima di avviare la tua attività imprendit., da chi hai ricevuto informazioni sulle fonti di finanziamento?(puoi scegliere più di una risposta)

- a) banche commerciali
 - b) banche cooperative
 - c) altri istituti finanziari (specificare) D24_3_ALTRO
 - d) Camere di Commercio e Industrie
 - e) Istituzioni Governative di rilievo - indicare qu: D24_5_ALTRO
 - f) amici/familiari
 - g) consulenti
 - h) altri imprenditori
 - i) nessuno
 - j) altro (specificare) D24_10_ALTRO
- Associazioni di categoria

25 Nel tuo caso a quali fonti di finanziamento hai fatto riferimento per la creazione della tua impresa?

(puoi scegliere più di una risposta)

- a) risorse personali
- b) parenti/amici
- c) prestiti commerciali
- d) fondi pubblici/finanziamenti (specificare)
- e) altro (specificare)

26 Hai mai utilizzato (se SI indica quali) linee di finanziamento agevolate operanti nella regione Toscana?

Se si quali?

	utilizzo	
a) _____	SI	NO

b) _____	SI	NO

c) _____	SI	NO

_nessuna --> se nessuno vai alla d27 altrimenti vai alla d28

27 Se non hai utilizzato nessuno dei finanziamenti sopracitati, perché non lo hai fatto?

(puoi scegliere più di una risposta)

- a) procedure lunghe e complicate
- b) carenza di informaioni e supporto
- c) bassa percentuale di finanziamento
- d) altro (specificare) _____
- non c'era necessità/ per scelta personale
- mancanza di requisiti

28 Sei informato sulle opportunità di accesso ai finanziamenti nel tuo paese?

- a) Si
- b) No

29 Se SI specificane il nome e precisa se hai usufruito di dette opportunità

	UTILIZZATO	
a) _____	SI	NO
b) _____	SI	NO

30 Per ciascuna delle opportunità di finanz. sotto elencate, se da te utilizzate, esprimi un commento:

a) "Imprenditorialità femminile"				on utilizzata		
	molto basso	basso	mediocre	alto	molto alto	
soddisfazione generale						
semplicità						
sostegno di istituzioni di rilievo						
importo finanziario						
	1	2	3	4	5	
b) "Imprenditorialità Giovanile"				on utilizzata		
	molto basso	basso	mediocre	alto	molto alto	
soddisfazione generale						
semplicità						
sostegno di istituzioni di rilievo						
importo finanziario						
	1	2	3	4	5	
c) Linee creditizie specifiche per le donne				on utilizzata		
	molto basso	basso	mediocre	alto	molto alto	
soddisfazione generale						
semplicità						
sostegno di istituzioni di rilievo						
importo finanziario						
	1	2	3	4	5	
d) Banche			non utilizzata			
	molto basso	basso	mediocre	alto	molto alto	
soddisfazione generale						
semplicità						
sostegno di istituzioni di rilievo						
importo finanziario						
	1	2	3	4	5	
e) consorzi/fidi						
	molto basso	basso	mediocre	alto	molto alto	
soddisfazione generale						
semplicità						
sostegno di istituzioni di rilievo						
importo finanziario						
	1	2	3	4	5	
f) Altro						
	molto basso	basso	mediocre	alto	molto alto	
soddisfazione generale						
semplicità						
sostegno di istituzioni di rilievo						
importo finanziario						
	1	2	3	4	5	

Segnali eventuali suggerimenti per misure/forme di finanziamento alternativi per l' "accesso al credito" o per eventuali miglioramenti da apportare alle misure esistenti in

31 Toscana,

Tempi meno lunghi
Semplificare le procedure burocratiche
Altro
Nessuno
non so

In aggiunta ai suggerimenti e/o miglioramenti sopra riportati, di quali dei sotto indicati servizi/prodotti gradiresti l'introduzione presso la Camera di Commercio?

(puoi scegliere più di una risposta)

	SI	No
a) assistenza nella preparazione dei documenti bancari	⋮	⋮
b) pubblicazione di una guida sul come preparare un business plan	⋮	⋮
per assicurarsi i finanziamenti provenienti dalle banche		
c) disponibilità di consulenze/corsi di formazione per imprenditrici	⋮	⋮
al fine di prepararle ai processi di negoziazione con le banche	⋮	⋮
d) progetti di mentoring per le imprenditrici	⋮	⋮
e) definizione di Accordi Camere/Banche sulle condizioni di credito c	⋮	⋮
alle imprenditrici	⋮	⋮
f) Assistenza per ottenere finanziamenti pubblici per le imprenditrici	⋮	⋮
g) altro (specificare)		

FINE INTERVISTA

33 Se non sei un'imprenditrice ha l'intenzione di diventarlo

- 1 Si
- 2 No

34

A) Se non sei un' imprenditrice ma hai l'intenzione di diventarlo, quanta importanza attribuisce all'aspetto finanziario?

- a) non è importante
- b) piuttosto importante
- c) importante
- d) molto importante

35

Se non sei un' imprenditrice ma hai l'intenzione di diventarlo, come pensi di assicurarti le risorse finanziarie necessarie, come si distribuiscono % ?

(puoi scegliere più di una risposta)

- a) risorse personali
- b) parenti/amici
- c) prestiti commerciali
- d) fondi pubblici/finanziamenti (specificare)
- e) altro (specificare)

%

36

Se non sei un' imprenditrice e non sei intenzionata a diventarlo, quanto è importante nella tua scelta, l'aspetto finanziario?

- a) non è importante
- b) piuttosto importante
- c) importante
- d) molto importante

Grazie per il tempo concesso e per la tua collaborazione

Se vorrai essere aggiornata sul nostro progetto "Women on Board of Local Development", inserisci il tuo contatto

Nome: _____

Denomin. / _____

Numero di Tel: _____ **Fax.:** _____

Indirizzo E-mail: _____

LE RISPOSTE DA TE FORNITE RIMARRANNO
STRETTAMENTE RISERVATE

B Misure e Iniziative attive in Toscana per l'accesso al credito

INIZIATIVE REGIONALI

- **Progetto "Diamo Credito alle Donne**

E' un progetto di animazione economica che parte dall'esigenza di una migliore e più specifica azione di supporto all'erogazione del credito alle nuove imprese costituite e gestite da donne. Il progetto prevede la realizzazione di attività integrate con il diretto coinvolgimento degli istituti di credito operanti in Toscana, della Regione Toscana, della Provincia di Siena e dell'Eurobic Toscana Sud Spa. Destinatari diretti sono gli Istituti di credito operanti in Toscana, con particolare riferimento agli accordi della Regione Toscana riguardanti la convenzione *Investire in Rosa*.

- **Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e banche per lo sviluppo del sistema economico toscano.**

Il 14/4/2006 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e la maggiori banche operative in Toscana. Con tale iniziativa viene messo a disposizione del sistema economico regionale un plafond di credito per un importo complessivo di

1.750.000.000 di euro da erogare a condizioni di tasso agevolato. Per quanto riguarda le imprese femminili in particolare vengono messi a disposizione 100.000.000 di euro per interventi rivolti alle piccole-medie imprese, alle piccole imprese e alle microimprese presenti sul territorio regionale, così come definite dalla vigente normativa di riferimento. Le Banche valuteranno e classificheranno le imprese che potranno accedere ai finanziamenti inserendole in cinque fasce di merito.

- **La Legge 215/1992**

La Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" si pone l'obiettivo, così come chiaramente esplicitato all'articolo 1, di voler *"favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile; promuovere la formazione imprenditoriale e qualificare la professionalità delle donne imprenditrici; agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile; favorire la qualificazione imprenditoriale e la gestione delle imprese familiari da parte delle donne; promuovere la presenza delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi"*.

Dai risultati raccolti a livello nazionale emerge che i beneficiari della Legge sono in larga misura piccole imprese organizzate in forma di ditta individuale, società di persone o cooperativa, società di capitali.

Con l'avvio delle azioni del IV Bando, è iniziata la gestione regionale di questo strumento a sostegno della crescita e del consolidamento delle imprese femminili; con il DPR 314/2000 è stato infatti stabilito che l'istruttoria delle domande, l'erogazione dei finanziamenti e la successiva fase di controllo siano di competenza delle Regioni, che affiancano proprie risorse agli stanziamenti ministeriali.

In aggiunta la Regione Toscana ha stabilito di rendere disponibili ulteriori risorse prevedendo una apposita misura relativa all'imprenditoria femminile per il finanziamento di progetti che risultano ammessi nelle graduatorie ex L. 215, ma non utilmente collocati ai fini del contributo.

**Unione Regionale delle
Camere di Commercio della Toscana
Unità operativa Rapporti Istituzionali
Via Lorenzo Il Magnifico, 24
50129 Firenze**

**Marco Ardimanni
Tel. +39 (0)55 4688215
Fax +39 (0)55 4684052
Mail unioncamere@tos.camcom.it
marco.ardimanni@tos.camcom.it**

**Fabio Faranna
Tel. +39 (0)55 4688237
Fax +39 (0)55 4684052
Mail fabio.faranna@tos.camcom.it**

**Unione Regionale delle
Camere di Commercio della Toscana
Ufficio di Bruxelles
22, Rue de l'Industrie
1040 Bruxelles**

**Anna Mangini
Tel. +32 (0)2 512 02 42
Fax +32 (0) 512 12 84
Mail anna.mangini@tos.camcom.be**

<http://www.tos.camcom.it>